



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

0 del 17 apr 2025	Vigili del fuoco promossi di	a pag 7	pag. 4
0 del 17 apr 2025	La Lasersoft può sognare la A2 = Lasersoft, adesso la A2 non è più solo un sogno di	a pag 39	pag. 5
0 del 17 apr 2025	Scoppie lampi Gli Alleati sulla via Emilia di	a pag 24	pag. 7
0 del 17 apr 2025	Il Circuito Off pronto a ospitare oltre 200 mostre diffuse in città di	a pag 18	pag. 11
0 del 17 apr 2025	La Teco Cattina conquista i playoff in C2 la Teco Costantini seconda ma beffata in D1 di	a pag 35	pag. 13
0 del 17 apr 2025	La meglio gioventù scende sui parquet di Cento Da oggi a sabato c'è il Memorial Pederzini di	a pag 58	pag. 14
0 del 17 apr 2025	I quesiti online del circolo Pd "Parli la base" di	a pag 1	pag. 16
0 del 17 apr 2025	Bonfiglioli guiderà gli industriali = Bonfiglioli nuova presidente di Confindustria Emilia di	a pag 7	pag. 17
0 del 17 apr 2025	Pasqua in città tra mercatini, fiori e passeggiate di	a pag 14	pag. 19
0 del 17 apr 2025	Scene da Far West sui binari della Bassa di	a pag 54	pag. 21
0 del 17 apr 2025	Sicurezza stradale, incontro coi tecnici di	a pag 55	pag. 22
0 del 17 apr 2025	Gurrise e Pintori, incantesimi per organo di	a pag 58	pag. 23
0 del 17 apr 2025	Montesano, ora profeta in patria Bologna celebra il suo artista di	a pag 60	pag. 24
0 del 17 apr 2025	Arti Marziali: Cairone e Bugo strappano applausi In Francia sfiorano i primi posti con la Pgf di	a pag 96	pag. 25

0 <i>del 17 apr 2025</i>	Gli Aviators si illudono, poi Ferrara scappa <i>di</i>	<i>a pag 96</i>	pag. 26
0 <i>del 17 apr 2025</i>	Fotografia Europea compie 20 anni Una festa con ben 210 mostre <i>di</i>	<i>a pag 58</i>	pag. 27

VIGILI DEL FUOCO PROMOSSI

FORLÌ Dieci volontari dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena hanno superato la selezione per i 755 posti da capo squadra volontario. Grazie alla loro dedizione e alla solida preparazione acquisita nel tempo, i vigili del fuoco volontari dei 4 distaccamenti della provincia di Forlì-Cesena, cioè Savignano sul Rubicone, Modigliana, Civitella di Romagna e Cesenatico, hanno ricevuto la nomina alla Direzione regionale di Bologna, alla presenza del direttore regionale Francesco Notaro e del comandante provinciale Michelangelo Borino. La selezione è stata superata da: Mattia Arfelli, Marco Batani, Filippo Ceccarelli e Alex Ricci (distaccamento di Civitella), Federico Bentivoglio e Carlo Pasotti (distaccamento di Modigliana), Gianluca Giunchi (distaccamento di Cesenatico), Fabio Brigliadori, Stefano Grilli e William Roberti (distaccamento di Savignano sul Rubicone).



Peso:14%

SPORT VOLLEY

La Lasersoft può sognare la A2 // pagina 39



VOLLEY B1 DONNE GIRONE C

Lasersoft, adesso la A2 non è più solo un sogno

Le riccionesi si sono portate a -1 dalla capolista Bologna Talevi: «Il nostro vantaggio è giocare con la mente libera»

RICCIONE

FRANCESCO BARONE

All'inizio quando la palla era ancora ferma lì a terra, l'obiettivo della Lasersoft doveva essere semplicemente una salvezza più tranquilla possibile. Perché la B1 era un campionato completamente nuovo per la società e anche per molte giocatrici. Poi, però, con il passare delle giornate l'asticella ha iniziato ad alzarsi e sono venuti fuori i primi discorsi play-off. Da sabato sera, dopo la decima vittoria consecutiva e, soprattutto, dopo la sconfitta di Bologna, invece, si è iniziato a sognare in grande. Perché il primo posto, a tre giornate dal termine, è a un solo punto di distanza, con lo scontro diretto ancora da giocare (sabato 3 maggio alle 18 al Palasport di Castel Maggiore). Prima e dopo altre due gare dal coefficiente di difficoltà piuttosto alto: il 26, alle 18, al Pala Fontanelle il derby con l'Olimpia Ravenna per poi chiudere la regular sea-

son il 10 maggio, sempre al Pala Fontanelle, contro Vicenza, attualmente terza a 48 punti. Tre sfide che nel girone di andata, Riccione ha perso. Ma rispetto a quella squadra, tanto è cambiato.

«Sinceramente parlando – dice Valeria Tallevi, una delle colonne biancazzurre autrice di ben 29 punti nella vittoria di Teramo – già dopo i primi allenamenti mi ero accorta della forza di questa squadra. La conferma del nucleo storico della straordinaria cavalcata della stagione scorsa, l'inserimento di Giulia Saguatti il cui valore lo conosciamo tutti, e la fortuna e la bravura di aver trovato una ragazza come Calvelli, mi hanno dato sensazioni molto positive che poi sono cresciute quotidianamente di gara in gara. Anche grazie a Piraccini e Musmeci che ci hanno trasmesso sempre grande serenità, toccando i tasti giusti con ognuna di noi. Certo non mi aspettavo di arrivare a tre giornate dal

termine con la possibilità addirittura di arrivare prime».

Tre partite che l'opposto riccionese vede così. «Dobbiamo affrontarle una alla volta ma sempre con lo stesso spirito, ossia come se fossero finali. Non sarà facile perché parliamo di un derby e di due gare contro due corazzate. Ma noi abbiamo un grande vantaggio, giochiamo a mente libera perché tutto quello che arriverà sarà un di più. Ma visto che siamo in ballo, balleremo sicuramente fino alla fine».

E a dare una mano alle biancazzurre arriveranno a supporto anche i nipoti, i tifosi di Omag-Mt. Anzi, già con la Imoco la loro presenza si è fatta sentire.



Peso: 1-2%, 39-30%



La Lasersoft festeggia la decima vittoria consecutiva a Teramo



Peso:1-2%,39-30%

478-001-001

Scoppi e lampi Gli Alleati sulla **via Emilia**

Il cronista incontra un bolognese arrivato in bici
La caduta di quella città pare sempre più vicina

► **Adamo Pedrazzi**

Il lungo tonare del cannone, le esplosioni che di quando in quando si facevano udire or qua or là, hanno impedito a molti di poter dormire per l'intera notte.

Non ho potuto fare a meno di mettere il piede fuori del letto e di portarmi in sull'altana per ivi meglio osservare quanto andava succedendo nella zona bolognese. Le notizie della serata portavano come cosa certa che Castel S. Pietro stava per essere superata dalle truppe degli Alleati i quali si trovavano perciò in sulla via Emilia a poco più di venti chilometri da Bologna, di conseguenza era ovvia cosa il credere che fosse per essere imminente l'investimento dei suoi dintorni, pure supponendo che la città debba ritenersi per comune accordo intoccabile.

Di lassù ho potuto osservare numerosi bengala a monte della città sul Monte della Guardia, mentre durante i momenti nei quali i razzi erano assenti, ripetuti bagliori arrossavano l'orizzonte. O sparo di cannoni o scoppio di bombe, è certo che a quaranta, o poco più chilometri dal mio punto d'osservazione, bolliva un vero vulcano, eruttante se non lava acciaio rovente.

Tale spettacolo è durato sino all'alba dopo la quale più non si sono scorti i bagliori, ma i boati del cannone si sono uditi anche

per parecchio tempo dopo, rinvigoriti anzi e più ravvicinati. Sono le ore 6, esatte, ed abbiamo il primo allarme con pericolo. Sono grosse formazioni che si dirigono su Bologna; desse aprono la giornata del carosello aviatorio che indubbiamente anche per oggi sarà vistoso ed insistente, grossa essendo la posta che è in gioco. V'è chi parla addirittura di una repentina caduta della città non appena le truppe Alleate saranno alle sue porte; v'è per contro chi crede che Bologna non sarà presa se non dopo avere sostenuta per la medesima una lotta aspra e devastatrice.

Vedremo chi la spunterà. Si è sparsa la voce nella mattinata che nel pomeriggio di ieri - ore 18,30 - quei quattro caccia bombardieri che poco prima erano stati osservati molto bene da tutta Modena, sono calati improvvisamente sull'abitato di Formigine ed hanno sganciate bombe sull'antico Castello dei Calcagnini colpendolo in serio modo. Nello sfasciarsi delle vecchie mura queste si sono abbattute sul volto che formava il soffitto dell'antico corpo di guardia, nel qual luogo trovavano riparo, in occasione delle incursioni, gli abitanti del Castello ed altri civi-

ci. Ora s'è verificata la sciagurata disgrazia che codesto volto non ha resistito al colpo ed al peso, ed a sua volta ha ceduto di schianto.

Parecchi sono i morti ed i feriti. Fra i primi si trova la notissima figura del prof. Tito Bentivoglio, che sfollato viveva entro il recinto del Castello.

Non si riesce a farsi una idea sui motivi che hanno spinto gli Alleati ad infierire per tre giorni

di seguito sulla grossa borgata causandole sì disastrosi danni, considerato che costà non v'è un solo obbiettivo di guerra, vero e proprio. Siamo alle solite incongruenze, ai consueti inspiegabili misteri.

In questo momento, ore 9, ho parlato con persona che è venuta in bicicletta da Bologna a Mo-

dena. Non è di certo luminoso il suo occhio né ilare il suo volto anche perché toccato che aveva il ponte di S. Ambrogio sul Panaro una grossa squadra di velivoli



Peso: 24-80%, 33-75%

sembrava fosse per occuparsi di quel tanto combattuto obbiettivo bellico. La contraerea entra in azione ed è d'uopo, se si vuole aver salva la pelle, buttarsi entro una di quelle buche che stanno per tale difesa lungo la via.

Però quel volto disfatto, quel parlare tormentato, a scatti, che è proprio dell'amico cui parlo in questi momenti, è dovuto ad altri motivi, ma soprattutto alla notte di veglia forzata trascorsa in Bologna. Non c'è stato verso di chiudere un occhio, ed un vero tormento vi assillava l'animo, dovuto al continuo sibillare di proiettili che cadevano sulla città, al rombare incessante dei motori che per tutta la notte si sono dati il cambio sul cielo di Bologna, pel borbottare del cannone, che sembrava si fosse posto a sparare alle porte della città.

Tutto ciò accade dopo che l'aviazione ha distrutto nella giornata di ieri e di sabato, tutto l'abitato foraneo alla città. È una devastazione immane effettuata da oltre 1800 aeroplani, che hanno buttate sulla città forese migliaia di tonnellate di terribile esplosivo. Vi pena il cuore al passare accanto a quelle rovine, specie usciti che siate da porta S. Felice. Palazzi di quattro e cinque piani rasi completamente al suolo; ville e case d'abitazione sparite. In luogo d'esse il rudere, la devastazione, quale può essere cagionata da un violento cataclisma di natura.

Ho chiesto all'amico quale il contegno della cittadinanza ed egli mi risponde: impeccabile per l'ordine e la compostezza, ma nel cuore il pianto, nell'ani-

mo la più completa sfiducia sugli avvenimenti che stanno per accadere ai margini della città, e forse nel cuore della medesima, poiché ormai i bolognesi hanno perduta ogni speranza nella incolumità promessa quasi pattuita.

Castel S. Pietro è diggià in possesso, si dice, degli Alleati e stamattina si danno le truppe loro come stazionanti a 13 chilometri dalla città dalla parte della collina pronte a spiccare il salto per il colpo finale.

Questa la narrazione dell'amico che viene da Bologna e che vorrebbe tornarvi in giornata, ma temiamo che il suo ardito disegno non possa toccare buona fine. Anzitutto perché da stamane gli avvenimenti stanno maturando con sorprendente celerità, e fatti nuovi si vanno profilando sul terreno della battaglia.

Infatti dopo la incursione di stamane se ne è avuta una seconda in sulle ore nove la quale si componeva di numerose squadre di pesanti apparecchi, li giudicavamo tali dal faticoso rombare, si dirige su Bologna. Nessun cenno che colà si siano sganciate bombe, e solo di quando in quando si ode il tonare del cannone. Poco dopo però una voce improvvisa si diffonde in città; voce che annuncia la calata di numerosi paracadutisti in quel di Angola, e di altri nei pressi di Zola Predosa e di Castelfranco. La verità di simile voce non è sicuramente controllabile. Secondo i bene informati il primo a dif-

fonderla sarebbe stato un conducente di un automezzo il quale in sulla Emilia diretto a Bologna, veniva respinto a Modena essendo impedito il transito per la medesima in conseguenza di quella discesa.

Più tardi la notizia si viene ampliando, poiché addirittura si parla di tredici inglesi portati dal vento sino alla porte di Modena, visto che altrettanti ne sarebbero stati arrestati poco oltre S. Lazzaro. Chi mi dà la nuova vuole essere gratificato della più assoluta verità in quanto, egli mi dice, "mio figlio, soldato all'Accademia, è fra coloro che hanno concorso alla cattura di codesti 13 paracadutisti". Con tutto ciò io non sono tanto persuaso della cosa e mi riprometto di attendere ancora una conferma in proposito.

Da mezzogiorno sino alle 17 si sono succedute sul cielo tra Modena e Bologna grosse squadre di apparecchi, i quali non hanno sganciate bombe, ma si sono ininterrottamente mantenute sul cielo rombando e gironzolando. Forse avevano compiti di natura diversa, quali possono essere ad esempio il rifornimento ai predetti paracadutisti, se non addirittura ai molti partigiani che debbono essere costà sul piede di guerra ed in attesa del momento in cui la voce del comando dirà loro: è giunta la vostra ora.

A proposito dei partigiani siamo per loro al momento epico. Qui si parrà la vostra nobiltà, visto che a voi non sono per mancare né l'animo né il buon volere, però ci domandiamo se vi assisterà la costanza, virtù necessa-

ria, ma soprattutto se sapete manovrarvi nei difficili frangenti.

A Modena si fa molto assegnamento su codesto esercito di corno partigiano, e lo si vuole bene organizzato, bene istruito e provvisto di ottime armi. Si fanno anzi numeri iperbolici, ma pure essendo notevole la compagine non è tale che sulla medesima si possa fare un sicuro calcolo per determinate contingenze.

Oggi si va dicendo che alcune migliaia di partigiani sono colle armi al piede a Fiorano. Il perché poi si sia scelto tale luogo come quartier generale dell'esercito volontario, non lo sappiamo. Sta di fatto che c'è nell'aria un odore di combattimento e non è da scartare l'ipotesi che un qualche fatto nuovo sia per spuntare sull'orizzonte che manda bagliori di battaglia. Contrariamente al previsto il tardo pomeriggio è passato tranquillo e solo nella imminenza del crepuscolo, il solito aviatore, che ama il viver delle notti le quali sorgono al tramonto, ha compiuto il suo giroto assai basso sulla città e dintorni stuzzicando le orecchie alla antiaerea di S. Ambrogio la quale per risposta ad messa a sparare tumultuosamente senza però nulla colpire.

Ma laggiù dalla parte di Bologna perdura una calma sibilina anche allorché le ultime luci del giorno ni sono spente.

Oggi si va dicendo che alcune migliaia di partigiani sono colle armi al piede a Fiorano. Il perché si sia scelto tale luogo come quartier generale dell'esercito volontario, non lo sappiamo. Sta di fatto che c'è nell'aria un odore di combattimento



Peso: 24-80%, 33-75%



Peso:24-80%,33-75%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



A sinistra, foto di partigiani (immagine del fondo Corti, fotografo della Val Dragone, conservata da Fondazione Ago Modena).
Sotto, il Portico del Collegio parzialmente distrutto da un bombardamento aereo: via Carlo Zucchi, casa Colò semidistrutta (foto Bandieri Fondazione Ago Modena).
Nell'altra pagina, a Villa Tonelli ora Munari, un gruppo di partigiani (foto Corti, Fondazione Ago Modena)



Peso:24-80%,33-75%

Fotografia Europea
La presentazione

Il Circuito Off pronto a ospitare oltre 200 mostre diffuse in città

In centro storico le esposizioni saranno 115, oltre le mura 46 e in provincia 34
L'evento, con tema "Avere vent'anni", si svolgerà dal 24 aprile all'8 giugno

di Elisa Bottazzi

Reggio Emilia Con oltre 200 progetti, tornano a Reggio e provincia l'entusiasmo e la vitalità del Circuito Off di Fotografia Europea, l'evento collettivo in programma dal 24 aprile all'8 giugno 2025 realizzato dalla cooperazione tra i cittadini e le tante realtà del territorio, che insieme allestitiscono mostre, organizzano incontri e propongono eventi, trasformando ogni angolo di Reggio e provincia in un palcoscenico fotografico.

Quest'anno saranno ben 210 le mostre fotografiche al di fuori delle sedi ufficiali: 115 nel centro storico, 46 oltre le mura e 34 in provincia.

Tra gli obiettivi del Circuito Off, aprire luoghi solitamente inaccessibili. È il caso dell'Ex Aci, che dal 26 aprile al 25 maggio aprirà le proprie porte per diventare il luogo delle "Visioni Off", lo spazio dove verranno esposti i progetti che manifestano nel migliore dei modi l'articolata identità dello spirito del Circuito Off e di Reggio: l'impegno della città verso la cooperazione internazionale e l'interculturalità, l'attenzione alle fasce più fragili, oltre che la nuova produzione del collettivo vincitore dell'edizione precedente. Tra le varie mostre esposte all'Ex Aci, quella realizzata dai vincitori del Circuito Off 2024, Suoloccollettivo, dove il collettivo ha interpretato il tema di questa edizione "Avere vent'anni" con un progetto dedicato alle migrazioni partendo dall'osservazione dei dati relativi ai giovani tra i 18 e i 34 anni di ogni cittadinanza residenti in Italia. Sono poi presenti, sempre all'Ex Aci, una mostra di Fondazione E35 – che celebra i 40 anni del gemellaggio tra Reggio e Fort Worth –, una mostra di Fondazione dello Sport – dal titolo "Team Reggio, viaggio in Sudafrica" –, il progetto Mare di Mezzo/Elektra – che documenta un percorso artistico e di ricerca costruito intorno al potere evocativo degli strumenti

musicali –, l'esposizione dell'associazione Intercultura Reggio Emilia – che accosta fotografie d'archivio a nuovi scatti contemporanei –, la mostra di Lamalite – dove i visitatori potranno immergersi nell'archivio dell'Appennino italiano – e infine, al civico 9, la mostra dello Studio Marangoni – che indaga il legame con le proprie radici, l'identità e la memoria, ma anche l'apertura verso ciò che verrà –.

Tra i luoghi in cui il Circuito Off ha allestito le diverse mostre che i visitatori potranno trovare in città, ci sono Ateliers Viaduegobbitre (24 aprile - 11 maggio), Prisma (la mostra principale) e Schegge.

Piazza San Prospero diventa una nuova protagonista del Circuito Off, con una mostra dal titolo "Le vetrine raccontano" che si prolungherà per tutta la durata dell'iniziativa.

Tra le sedi più attive il Chiostro della Ghiara, dove quest'anno hanno trovato spazio cinque progetti. In particolare, sarà possibile visitare la mostra dell'Azienda Ausl di Reggio che, in collaborazione con l'Associazione Sostegno & Zuccherò, presenterà un progetto dedicato ai giovani ventenni.

In Via Farini quest'anno si alterneranno due progetti. Dal 25 aprile al 25 maggio il Cai Club Alpino Italiano - Sezione Reggio Emilia terrà una mostra che raccoglie il materiale fotografico di tanti soci che negli anni hanno condiviso una parte della loro vita nel Club. In seguito, dal 29 maggio all'8 giugno, ci sarà la mostra "Insolite prospettive" della Guardia di Finanza.

In centro, sono diverse le gallerie d'arte che proporranno mostre fotografiche: SpazioC21, Galleria 13, Bonioni Arte, 1.1_Zenone contemporanea, Spazio Fotografia San Zenone e la Galleria Primo Stato.

Per festeggiare i 20 anni di Fotografia Europea, il Foyer del Teatro Valli ospite-

rà – dal 24 al 27 aprile – una mostra che permetterà ai visitatori di fare un salto nel passato.

Fuori dalle mura del centro storico, per il primo anno, lo Storico mercato ortofrutticolo ospiterà una mostra d'archivio che documenterà la vita pubblica della comunità reggiana negli anni 1965-1991. L'Associazione Italiana Sommelier, invece, aprirà i suoi spazi in via Verri con due mostre, "Vignette" e "Libertà Illusoria". L'area delle ex Reggiane proporrà una mostra, intitolata "Banditi e Ribelli. La guerra partigiana in Italia 1943-1945", promossa da Istoreco. Il 24 aprile sarà inaugurata al Tecnopolo una mostra sulla Resistenza Italiana, che sarà visitabile gratuitamente fino ad ottobre. Il gruppo Fai Giovani Reggio Emilia porterà al Capannone 15 del Parco Innovazione una selezione di scatti finalizzata ad analizzare la storia e l'identità delle ex Reggiane. Nel Padiglione Besta del Complesso del San Lazzaro, poi, Unimore esporrà una raccolta di 44 pannelli realizzati da 27 centri di ricerca europei con sofisticate tecniche di microscopia.

Ma il Circuito Off si espanderà anche in provincia. È il caso della mostra ospitata a Palazzo Bentivoglio a Gualtieri – un tributo alla musica e a chi l'ha resa immortale –. Anche all'ex Macello e alla Biblioteca Comunale Malagoli di Novellara si terrà una raccolta di progetti di giovani fotografi amatoriali. Al Circolo Arci B-Side Fuori Orario a Taneto di Gattatico ci sarà invece una mostra in ricordo della strage del 2 agosto 1980 a Bologna. Al Polo Made di Scandiano sarà invece allestita una mostra intitolata "Lost in our 20s". Alla cantina Garibal-



Peso: 78%

di di Puianello si terrà un'esposizione di Daniela Biavati, che ha raccolto per vent'anni appunti del territorio in cui vive. A Casa Betania – ad Albinea – verrà esposta una mostra che parte dall'interrogativo "Come ricordi i tuoi vent'anni". L'Ostello della Pieve di San Vitale – a Carpineti – racconterà invece un'esperienza di condivisione e amicizia tra due gruppi di ventenni.

Anche le scuole hanno aderito all'evento attraverso la sezione Off@School: quest'anno a partecipare saranno 15 istituti scolastici.

Torna anche lo Speciale Samuela Solfitti, concorso rivolto alle classi delle scuole secondarie di II grado iscritte all'Off@School.

Il 3 maggio si terrà la Notte Off, serata interamente dedicata ai protagonisti del Circuito Off, che si incontreranno per festeggiare questa edizione di Fotografia Europea. Una giuria specializzata selezionerà i lavori più interessanti e aggiudicherà un premio al progetto più meritevole. Il vincitore potrà elaborare una nuova mostra e proporla all'edizione 2026 del Circuito Off.

**I non professionisti
hanno trasformato
la fotografia
e la capacità di
indagare la realtà**

**È questo a rendere
il Circuito Off
un contributo
originale e
straordinario**

Immagine
d'archivio
di una
delle mostre
del Circuito
Off delle
scorse
edizioni

Una delle immagini della mostra
"Insolite prospettive"
della Guardia di Finanza
che si terrà dal 29 maggio
all'8 giugno in via Farini



Peso:78%

La Teco Cattina conquista i playoff in C2 la Teco Costantini seconda ma beffata in D1

● Soddisfazioni in campo regionale per il Tennistavolo Cortemaggiore nella chiusura dei campionati a squadre. Negli ultimi impegni delle due formazioni di B2, sconfitte ininfluenti a Lavis (5-3) e a Castelmaggiore (5-1), con l'esordio sul primo versante di Andrea Bragadini. In C2, secondo posto finale e playoff per la C1 conquistati per la Teco Cattina, seconda a quota 22 punti dopo il successo contro la parmigiana Il Sale; protagonisti della stagione, i giovani France-

sco Armani, Dylan Baroni e i gemelli Ilyass e Mohammed El Aazri.

In D1, il 5-2 a Parma non basta alla Teco Costantini per raggiungere i play ff per la C2. La tripletta di Anass El Aazri e i due punti di Simone Miserotti confezionano la vittoria, ma la differenza set sfavorevole con l'Arsenal Cadelbosco (secondo posto condiviso a 18 punti) fa sfumare gli spareggi per la massima serie regionale.

In D2 terzo posto finale per la Teco Fu-

mara a 16 punti, in un'annata che ha visto maggiormente impiegati Nicolas Rossi, Cristian Buduca, Matteo Bragadini e l'emergente Federico Vacca. Infine, in D3 missione-promozione andata in porto per la Teco Devoti, che la spunta per due punti sul Salsomaggiore. _Lu.Zil.



Peso:6%

La meglio gioventù scende sui parquet di Cento Da oggi a sabato c'è il Memorial Pederzini

Nelle palestre Giovannina e Isit due gironi all'italiana per 8 squadre under 14 In palio la Final Four, l'mvp e il quintetto top. C'è anche la gara del tiro da 3

Cento Dopo il grande successo della prima edizione, torna il "Memorial Pederzini", il torneo di basket giovanile organizzato dalla Benedetto 1964 e patrocinato dalla Federazione italiana pallacanestro. L'evento, dedicato alla categoria Under 14, si svolgerà da oggi a sabato nelle palestre Giovannina e Isit di Cento e vedrà la partecipazione di otto squadre.

In contumacia della BluAcademy Treviglio campione in carica, la squadra vincitrice del Memorial Pederzini 2025 emergerà tra la squadra di casa, Virtus Bcc Emilbanca Bologna, Pallacanestro Reggiana Academy, Jolly Reggio Emilia, Pol. Compagnia dell'Albero, Vis 2008 Ferrara, Smg Latina e Petrarca Padova. Le 8 partecipanti sono divise in due gironi all'italiana: le prime 2 classificate di ciascun gruppo avanzeranno alla Final Four e le altre si contenderanno il resto delle posizioni. È prevista anche una gara del tiro da 3 punti e saranno premiati i migliori cinque del torneo e il Most Valuable Player.

Giunto alla seconda edizione, il torneo nasce per ricordare Emanuele Pederzini, atleta classe 1996 cresciuto tra le giovanili di Benedetto 1964 e Virtus Bologna, che ha sempre vissuto la pallacanestro con passione e il sorriso sulle labbra: per ricordarlo non c'è oc-

casiione migliore di un torneo in cui decine di ragazzi pieni di speranza e determinazione si mettono a confronto al massimo delle proprie possibilità.

Il percorso Emanuele Pederzini, noto a tutti come "Pede", classe 1996, è cresciuto nel settore giovanile della Benedetto 1964 con una parentesi alla Virtus Bologna dal 2009 al 2012: aveva imparato l'abc del basket tra Cento e la Virtus, vincendo anche un titolo italiano under 17 nella stagione 2011/12 e condividendo il campo con un altro centese come Andrea Tassinari e con il ben noto Simone Fontecchio, oggi in forza ai Detroit Pistons. In quella stagione l'allenatore fu Giordano Consolini e uno dei suoi assistenti è stato Mattia Largo, attuale responsabile del settore giovanile di Virtus Bologna. Uscito dalla trafila della giovanili e dopo aver debuttato con la Benedetto XIV in serie B, con apparizioni dal 2012 al 2016, è approdato alla 4 Torri Ferrara nell'annata 2016/17 in serie C Gold ed è rimasto nello stesso campionato, dopo essersi allenato con due centesi d'adozione come Carlos Delfino e Riccardo Cortese per un'intera estate, firmando con Psa Modena, poi con Bsl San Lazzaro e Guelfo Basket. Dopo la prima ondata pandemica è rientrato breve-

mente in campo con Veni Basket San Pietro in Casale, prima della sua tragica scomparsa avvenuta nell'estate 2021.

In memoria di Emanuele, pochi mesi dopo la scomparsa, è stata ideata (insieme a Benedetto XIV, Benedetto 1964, Fondazione Zanandrea, Strade Aps e Polisportiva Centese Ramo Rosa) anche la raccolta fondi "Cento baskin city", che ha destinato il ricavato alla Fondazione Don Giovanni Zanandrea onlus per il progetto sociale di baskin, che ha visto la nascita dei Baskin Lions Cento, attualmente nel campionato di baskin regionale.

La testimonianza «Il torneo a ricordo di Emanuele Pederzini - dice Roberto Spera, presidente Benedetto 1964 Cento - per noi della Benedetto 1964 è un riconoscimento doveroso e allo stesso tempo gioioso, seppur nella sua tragicità commemorativa. Una personalità come quella di "Pede" non si scorda e non si perde nei ricordi tristi, perché la sua esuberanza, il suo modo di sdrammatizzare ogni situazione restano per sempre nella mente e nel cuore di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo. "Pede" era un ragazzo generoso e di grande carisma. Chi giocava in squadra con lui si sentiva protetto e sapeva che qualsiasi situazione critica si fosse pa-

lesata, lui l'avrebbe risolta. Ho tanti ricordi, ma uno su tutti mi piace raccontare: Benedetto 64 contro Veni San Pietro in Casale, un derby; la gara termina con qualche scintilla tra i giocatori, che si attardano a entrare negli spogliatoi, e io, in qualità di presidente, mi adopero per portare tutti all'interno dello spogliatoio e lì parte la lavata di testa rivolta a tutti i ragazzi, ai quali ho contestato il comportamento tenuto in quei due minuti di baraonda. Tutti i ragazzi avevano il capo chino mentre parlavo, alla fine del mio discorso ho chiesto se qualcuno avesse da replicare, silenzio assoluto fino a quando "Pede" ha alzato lo sguardo e mi ha detto: "Pres, ho sbagliato spogliatoio quando sono arrivato. Mi sono cambiato in quello degli avversari... mi vai a prendere i vestiti per favore?". In un attimo tutti hanno alzato la testa per guardarmi, io l'ho mandato a quel paese e sono andato a recuperare i suoi abiti».

Il ricordo di Spera
«La sua esuberanza e il suo modo di sdrammatizzare restano nel cuore»



Roberto Spera
Il presidente della Benedetto 1964 regala un ricordo di "Pede"



Peso: 49%



Emanuele Pederzini
A "Pede" è dedicato il Memorial persquadre under 14 in programma da oggi a sabato a Cento



Peso:49%

I quesiti online del circolo Pd “Parli la base”

di **ELEONORA CAPELLI**

Sei favorevole a una politica di riarmo dei Paesi europei? Quanto può essere realistico uno scenario che coinvolga l'Unione Europea in un conflitto? Tra le conseguenze degli anni di questo governo di destra, cosa ti preoccupa di più? A rispondere sono chiamati iscritti e simpatizzanti del Pd, che possono compilare i questionari on-line, da ieri presenti sul nuovo sito del Circolo Passepartout di via Galliera. Dopo aver evitato la chiusura per un soffio, i militanti di uno degli ultimi circoli del centro di Bologna hanno deciso di rilanciare, con un'iniziativa che ricorda gli albori della piattaforma

Rousseau, nata dall'utopia di consegnare le grandi decisioni al voto del popolo grillino, tramite la “democrazia in rete”. Questo è un modo escogitato dal segretario, Gabriele Tonicchi, per ascoltare la base. E tornare in connessione con gli iscritti. «I circoli non possono essere solo posti in cui si fanno le tessere - dice Tonicchi - noi abbiamo una seconda opportunità di sopravvivenza, la nostra storia ricomincia anche da questi questionari, per parlare di guerra e di pace, di noi». I primi argomenti, cioè la guerra e il futuro dei circoli Pd, sono quelli che più spesso suscitano discussione tra i simpatizzanti, soprattutto a proposito della guerra «le persone vogliono capire meglio, discutere, approfondire». A questo punto «è arrivato il momento di ascoltare un po' il parere delle persone, dal basso, senza filtri».

Il prossimo argomento in programma c'è già: il decreto sicurezza. Mentre si prepara il congresso provinciale e Tonicchi si augura che sia «di discussione, non di arroccamento, il più ampio possibile». Ora si pensa anche a organizzare una piccola festa dell'Unità nel quartiere Porto, magari in centro, al giardino 11 settembre. Con una nuova impronta “local” per il Pd che deve, ancora una volta, “ripartire dalla base”.



Peso: 15%

Bonfiglioli guiderà gli industriali

di **MARCO BETTAZZI**

Ora farà tandem al femminile con la presidente di Confindustria Emilia-Romagna Annalisa Sassi. Il

consiglio generale di Confindustria Emilia ha indicato Sonia Bonfiglioli come prossima presidente.

➔ a pagina 7



Bonfiglioli nuova presidente di Confindustria Emilia

Succederà a Valter Caiumi
e farà tandem
con Annalisa Sassi,
imprenditrice alla guida
del vertice regionale

di **MARCO BETTAZZI**

Per gli industriali bolognesi si tratta di una prima volta. E ora farà il tandem, tutto al femminile, con la presidente di Confindustria Emilia-Romagna Annalisa Sassi. Il consiglio generale di Confindustria Emilia area centro, l'associazione che rappresenta 3.400 imprese di Bologna, Ferrara e Modena, ha indicato Sonia Bonfiglioli come prossima presidente per il quadriennio 2025-2029.

Succederà a Valter Caiumi, che però resta in carica fino al 16 maggio, giorno dell'assemblea generale delle imprese che dovrà nominare formalmente la nuova presidente, prima donna a guidare gli industriali di Confindustria a Bologna. Rispettando quanto previsto dallo statuto dell'associazione, nata nel 2017 dalla fusione delle tre territoriali emiliane, Bonfiglioli ha anche indicato i suoi due vicepresidenti, uno di Mo-

dena (Fabio Tarozzi) e uno di Ferrara (Andrea Pizzardi).

Sonia Bonfiglioli era già vicepresidente di Caiumi dal 2019. Sposata, con due figli, è laureata in Ingegneria meccanica e ha poi ottenuto ma-



Peso: 1-11%, 7-39%

ster alla Profingest (oggi Bologna Business School) e alla business school Iese di Navarra. Dal 2010 è presidente del cda della Bonfiglioli Riduttori, il gruppo fondato dal padre Clementino nel 1956 che progetta e distribuisce motoriduttori, motori elettrici e inverter, e oggi fattura più di 1,3 miliardi di euro, è presente in oltre 80 Paesi e conta 4.700 dipendenti di cui oltre 1.700 tra Calderara, Castel Maggiore e Forlì. Nel 2015 Bonfiglioli ha ricevuto il titolo di Cavaliere del lavoro e nel 2018 è diventata imprenditrice dell'anno per Ey, prima donna a ricevere il riconoscimento.

Come immagine su Whatsapp ha l'immagine di una leonessa coi suoi due cuccioli, che si adatta a una donna dal piglio deciso, che ha saputo attraversare momenti molto complicati negli anni passati per l'azienda di famiglia, da cui però il gruppo ha saputo uscire più forte, investendo

su una nuova sede a Calderara di Reno, con forti investimenti anche sulla formazione dei dipendenti, uno dei suoi pallini. Tra le sue attività il sostegno al liceo privato Malpighi, ma è da segnalare anche, l'anno scorso, l'abbandono del cda dell'Aeroporto per divergenze sulla destinazione degli utili.

«Sonia è sicuramente la persona giusta al momento giusto», commenta Caiumi, mentre lei mette in guardia: «Ci sono grandi mutamenti in corso e tante sfide che dovremo affrontare. Siamo consapevoli che ci sarà concesso di cogliere per primi molte opportunità, perché siamo espressione di un territorio straordinario». Di più in attesa dell'assemblea non dice. Risalgono a martedì però sue dichiarazioni sul contesto mondiale. «Inizia a mancare il materiale, se la Cina chiude la fornitura di magneti, noi siamo sen-

za», ha detto, suggerendo anche di non sottovalutare la Cina, dove ha visto «aziende che fanno paura per l'automazione a livello di eccellenza». Mentre a suo parere sui dazi gli Stati Uniti torneranno indietro, perché da decenni «hanno abiurato la manifattura e non c'è nessuno che vuole fare l'operaio. Ora si risvegliano, ma hanno perso tutto».



Peso: 1-11%, 7-39%

Pasqua in città tra mercatini, fiori e passeggiate

C'è il Tulipark e ci sono i banchetti
in piazzetta Pasolini. Ma pure i canali
e le camminate della Resistenza

di **SABRINA CAMONCHIA**

A caccia di fiori o lungo le sponde del canale di Reno. Sulla giostra di piazza XX Settembre o al Mercato Ritrovato per fare gli ultimi acquisti per il pranzo di Pasqua. Oppure una gita fuori porta in collina. Pioggia o non pioggia, il programma del primo dei tanti weekend che ci attendono è pieno di occasioni.

Scarpe comode che non temono il fango per andare al Tulipark. Ancora una volta, in via dell'Arcoveggio (oltre Villa Erbosa), è fiorito il mega campo di tulipani colorati da cogliere e portare a casa. Aperto tutti giorni fino alla fine del mese, dalle 9 di mattina sarete accolti dal secchiello per scegliere la vostra tonalità fra le oltre 100 varietà piantate. Il vivaio nasce con la filosofia "u-Pick" (tu cogli): la raccolta è libera, vietato strappare i fiori. Dopo aver scelto i propri tulipani, il conto si salda al gazebo (3 fiori a 9 euro, è la formula base). Gli organizzatori assicurano: in caso di pioggia? il parco rimarrà aperto, ma è consigliato munirsi di k-way e stivaletti. Anche il Mercato Ritrovato non chiude per ferie. Al contrario, sabato mattina nella piazzetta Pasolini di fronte alla Cineteca, sarà possibile acquistare pane, ortaggi e formaggi per il picnic di Pasquetta. Ma ci sono anche due laboratori aperti al pubblico: quello di stampe romagnole coi timbri tradizionali di Egidio Miserocchi e il laboratorio per preparare la Treccia Pasqualina con l'artigiana Elisabeth Muss (entrambi dalle 10, serve il grembiule). Già da oggi è ricco il palinsesto di Piazza XX Settembre con l'organizzazione di Ascom: oltre al bar e alla giostra, mercatino coi prodotti delle aree dell'Appennino Tosco-Emiliano, mentre alle 16.30 parte la visita "Via Galliera: dalla rocca papale alla rocca imperiale" accompagnati da Sandra Sazzini, viaggio nella Bologna medievale. Poi, per tutto sabato ci sarà il banchetto di so-

lidarietà della Croce Rossa per la vendita di uova e colombe di Pasqua e dimostrazione di tecniche di primo soccorso, al pomeriggio un concerto dell'Orchestra Senzaspine. Ancora in piazza XX Settembre domenica con musica, sia a pranzo che all'aperitivo.

È una passeggiata anche quella che promuove il consorzio Canali di Bologna col tour del Canale di Reno, in programma sabato dalle 15. Il ritrovo è all'ingresso dell'Opificio delle Acque (via Calari): da qui parte un percorso alla scoperta della Bologna del sottosuolo e dei canali che scorrono sotto le nostre strade. Da via della Grada, si ripercorrerà la storia del Canale di Reno, passando dalla chiesa di Santa Maria della Visitazione (tutta l'area interessata dai lavori del tram e dalla scopertura del corso d'acqua) e dalla Centrale del Cavaticcio, fino ad arrivare al tratto del canale ancora scoperto in centro città. nel giorno di Pasquetta, l'associazione Succede solo a Bologna organizza la visita guidata "Le Madonne di strada": dalle 10.30 tutta l'arte sacra custodita sotto i portici e nelle piazze cittadine con le immagini devozionali inserite nel tessuto urbano. E siccome si avvicinano anche le celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo, il Festival del paesaggio, promosso da Città metropolitana, ha organizzato per domani alle 14 "Il cammino della libertà - Percorso del ricordo e lettura interpretativa": una passeggiata teatralizzata con partenza da via Gesso a Zola Predosa fino al monumento dedicato ai caduti partigiani della battaglia di Monte Capra. Durante il percorso un attore nei panni di una staffetta partigiana accompagnerà il pubblico.



Peso: 14-33%, 15-9%



Peso:14-33%,15-9%

I PRECEDENTI

Scene da Far West sui binari della Bassa

Non è la prima volta che la stazione ferroviaria di San Giovanni in Persiceto diventa terreno di sfide da Far West fra giovani stranieri o di aggressioni e rapine ai danni di malcapitati viaggiatori. Un'autentica esplosione di violenza è quella andata in scena il 9 febbraio dell'anno scorso, quando si affrontarono una ventina di giovani nordafricani, schierati in due bande contrapposte dopo essersi dati

appuntamento via social. Nella circostanza spuntarono cutter e coltelli: a fine serata si contarono quattro feriti e cinque denunciati per rissa. Scena simile il 29 novembre scorso alla stazione di San Pietro in Casale, dove a causa della rissa fra due gruppi di adolescenti nordafricani rimasero bloccati sette treni dell'alta velocità e sei regionali. Poco più di un mese fa una rissa tra ragazzini è stata invece

segnalata alla stazione ferroviaria di Crevalcore, dove i testimoni hanno visto un machete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%

CASTELLO D'ARGILE

Sicurezza stradale, incontro coi tecnici

Forniti ai partecipanti
anche alcoltest rapidi
e luci per le biciclette

Si è svolto a Castello d'Argile, nella sala polifunzionale in via del Mincio, un incontro sulla sicurezza stradale e sul nuovo codice della strada. Dopo i saluti del sindaco Alessandro Erriquez, il giovane consigliere comunale Simone Garutti ha coordinato i lavori con gli esperti dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale e la polizia locale Reno-Galliera. «In una sala affollata – dice primo cittadino –, i primi interventi hanno

evidenziato, con testimonianze molto toccanti, il senso di responsabilità che deve prevalere sulle strade. E le conseguenze potenzialmente drammatiche per imprudenze ed eccessi, con particolare rilevanza sull'uso di alcol e sostanze stupefacenti». Ai partecipanti l'Osservatorio ha dato strumenti utili per la guida sicura, come alcol test rapidi, equipaggiamento per biciclette.



Peso: 8%

Gurrisi e Pintori, incantesimi per organo

Tutti i concerti del weekend
nei club del centro
Brillano anche le voci
di Donati e Turrini

Incantesimi per organo Hammond concepiti nell'alveo del mainstream, tenendone presenti le dinamiche e le motivazioni, cercando i riferimenti nel blues e nello swing: sono le qualità più marcate di **Alberto Gurrisi** stasera di scena in quartetto in Cantina Bentivoglio (ore 21.45) con Gianni Denitto al sax alto, Gianni Virone al sax tenore e Alessandro Minetto alla batteria. Un altro organista compositore di valore, **Emiliano Pintori**, nella stessa cave di via Mascarella domani distilla note intriganti con il suo *Organix* (produzione originale per la griffe di Alberto Armaroli) con un sestetto che guarda alle formazioni in voga tra la fine degli anni '60 e '70. Con dosi copiose di fruibilità e

perizia improvvisativa, groove incalzanti e ipnotici mischiati a percorsi jazzistici.

Domani Stefano Calzolari in trio ospita **Silvia Donati**, sciantosa per eccellenza del vocalismo jazz bolognese, d'attitudine francesizzante per un'ugola calda e vetrosa. Outsider but Skilled, suggestioni bossa nova e fugaci incursioni nell'universo di Stevie Wonder: è il settetto che affolla stasera dalle 22 il palco del Bravo Caffè con la voce di **Angela Sette**. Domani ribalta per la **Noma Mamba Band**, quintetto apprezzato al Porretta Soul Festival, che ripercorre le hit anni '90 di Amy Winehouse, Beyoncé, Jamiroquai e Tina Turner allineato agli acuti della leader Noma. A rubare la scena sabato un'altra: **Gloria Turrini** con *G & The Doctor*: sonorità che ri-

mandano allo swing degli anni '30, da ballare. Chiavi di lettura: i blues del primo '900, dove Bessie Smith e Ma Rainey erano regine incontrastate, *Roots*, le radici della musica moderna, il blues rurale dei campi di cotone del Mississippi, gli spiritual della speranza, il traditional jazz, il ragtime. L'accompagna Mecco Guidi al piano e Andrea Guerrini alla tromba.

Gian Aldo Traversi



Emiliano Pintori in Cantina Bentivoglio



Peso: 21%

Montesano, ora profeta in patria Bologna celebra il suo artista

La prima antologica sul pittore classe '49 alla Galleria Spazia: esposti anche due nuovi quadri

Bologna omaggia Montesano e Montesano omaggia Bologna. La Galleria Spazia dedica una mostra a **Gian Marco Montesano**, artista nato a Torino nel '49, ma bolognese d'adozione. L'esordio nel mondo dell'arte avvenne negli anni '70, periodo in cui realizzò opere pittoriche influenzate dagli studi giovanili al Seminario salesiano di Valdocco (To). Infatti, a quel periodo risalgono i primi dipinti raffiguranti riproduzioni di Madonne e immagini sacre, ingrandite e rivisitate in chiave postmoderna. Negli stessi anni diede vita anche a quadri ispirati al mondo dell'avanspettacolo, in quanto ambito professionale di appartenenza del padre. Poi, dalla fine degli anni '80 e per tutti i Novanta, Montesano è stato associato al Medialismo, una corrente artistica che proponeva il ritorno alla pittura, ma di matrice neopop e fumettista. Un accostamento non del tutto appropriato, poiché, la sua ricerca – oggi più attuale che mai – allora si concentrava sulla rilettura degli anni cruciali di formazione dell'Europa nel XX secolo, fino alla sua crisi.

Oltre a queste tematiche, Montesano esplorò anche un imma-

ginario più intimo e sentimentale: bambini, ritratti femminili, fiori e paesaggi romantici caratterizzati da un inconfondibile stile post-realista che caricava i soggetti di una tensione emotiva palpabile. Oggi, a ripercorrere i capisaldi della sua lunga carriera artistica ci pensa *Nemo Propheta in Patria* (dal latino *Nessuno è profeta in patria*), una piccola antologica a cura di **Valerio Dehò** alla Galleria Spazia (via dell'Inferno, 5). In esposizione 12 olii su tela che vanno dagli anni '70 ai giorni nostri. Lo scopo non è soltanto riportare all'attenzione del pubblico l'operato di Montesano, ma anche offrire la possibilità all'artista di appendere i quadri per la prima volta a Bologna. Effettivamente, strano ma vero, in tutti questi anni di onorata carriera – costellati di vari successi in ambito internazionale – Montesano non è mai stato celebrato proprio nel capoluogo emiliano, forse a causa della sua stile di vita bohémien. Da qui il titolo della personale che si rifà a un passo del Vangelo in cui si sottolinea come spesso un profeta non sia riconosciuto in patria. Il percorso espositivo termina con due quadri re-

centissimi ('25), prodotti appositamente per l'occasione dall'artista come omaggio a Bologna; questi ultimi, raffigurano nello specifico i portici di via Galliera e la Basilica di Santo Stefano. In conclusione, Montesano, con la sua arte, continua ad interrogarsi – e a interrogarci – sul significato di appartenenza a un luogo, a una storia, a un'epoca. Un concetto che, forse, vale anche per il riconoscimento del suo lavoro, arrivato sempre altrove, in tempi e spazi diversi. Tuttavia, il dialogo con la propria città resta aperto, in attesa di essere finalmente compreso.

Manuela Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opera Bologna: Santo Stefano, 2025, olio su tela



Peso: 40%

Arti Marziali: Cairone e Bugo strappano applausi In Francia sfiorano i primi posti con la Pgf

Settimane caldissime per il Judo in casa Palestra Ginnastica Ferrara: in azzurro, Martina Cairone è quinta a Reims nel IJF Kata World Series, la nuova formula stabilita dall'International Judo Federation per assegnare importanti punti per la Ranking List Kata IJF 2025. Nell'importante trasferta francese, la judoka palestrina conquista, in coppia con Laura Bugo, il quinto posto nella specialità

Juno No Kata, a soli due punti dal podio. Ottimo risultato per la ferrarese, a caccia dei punti necessari per proseguire il percorso internazionale e che arriva dopo l'argento al 41° Trofeo Villanova Judo Kata Grand Prix Nazionale A1 svoltosi a Pordenone.

In regione, intanto, Alessandra Lavazzo ha conquistato, nella prova svoltasi presso il centro federale di Castel Maggiore, il

pass per la finale di Coppa Italia A2 (cat. -63kg) che si svolgerà a Napoli prevista il 27 aprile.

Grande soddisfazione per questi risultati è stata espressa del maestro Antonino Cairone e da tutta la società.

Le atlete Bugo e Cairone



Peso: 12%

Gli Aviators si illudono, poi Ferrara scappa

Lugo tiene testa alla corazzata del girone fino al termine, nuova sfida in casa mercoledì 30 aprile

Sconfitta con molte recriminazioni per gli Aviators Lugo, caduti in casa del 4 Torri Ferrara, corazzata del campionato che ha perso soltanto una volta in stagione e tra le maggiori candidate alla promozione. Ad un minuto e mezzo dalla fine i lughesi erano sotto di cinque punti e hanno fallito due facili conclusioni che avrebbero potuto permettere loro di giocarsi il finale punto a punto. Aviators e 4 Torri si ritroveranno a Lugo mercoledì 30 aprile alle 20.30. La Raggi-

solaris Academy, invece, giocherà il prossimo turno di campionato domenica 27 alle 18 a San Giovanni in Persiceto, mentre il Lusa Massa Lombarda (inserito nel girone V3) sarà sabato 26 alle 18.30 in casa dell'imbat-tuta capolista Modena.

Classifica girone V2: 4 Ferrara* 8; Vis Persiceto e Lugo 6; Raggi-solaris Academy* 4 Castel Maggiore 2. * già riposato **Classifica V3:** Mo.Ba. Modena 12; Massa Lombarda* 8; Baricella e Jolly 2000 Reggio Emilia* 4; Tigers Villanova 0. * già riposato.

4 TORRI FERRARA	80
AVIATORS LUGO	73

FERRARA: Bianchi 8, Dalpozzo M. 3, Caselli 3, Grazi 11, Mujakovic 15, Pusinanti 11, Beccari 2, Ghirelli 2, Bertocco 7, Cattani 16, Ghiselli 2. All. Dalpozzo D.

LUGO: Rosetti, Cortecchia, Mazzotti 10, Baroncini L. 2, Fussi 12, Creta 16, Canzonieri 7, Caramella, Belmonte 2, Arosti 5, Ravaioli 19, Pasquali. All.: Baroncini F.

Arbitri: Ranieri - Benini

Parziali: 18-23; 36-44; 50-64



Matteo Arosti degli Aviators



Peso:18%

Fotografia Europea compie 20 anni Una festa con ben 210 mostre

Dal 24 aprile all'8 giugno torna in tutta la provincia la kermesse che attrae una marea di appassionati. Il tema di questa edizione è «Avere vent'anni»: le opere saranno accolte in scuole, spazi pubblici e privati

di **Stella Bonfrisco**

Dal 24 aprile all'8 giugno torna Fotografia Europea, per la sua ventesima edizione, portando con sé - oltre alle mostre istituzionali - anche i progetti del Circuito Off. L'evento collettivo realizzato dai cittadini, dalle tante realtà del territorio e non solo che, collaborando tra loro, allestiscono mostre, organizzano incontri e propongono eventi, arricchendo così il festival e trasformando ogni angolo di Reggio Emilia e della sua provincia in un palcoscenico fotografico. Quest'anno sono 210 le mostre fotografiche al di fuori delle sedi ufficiali: 115 nel centro storico, 46 oltre le mura e 34 in provincia.

Allestite in quartieri, scuole, spazi pubblici e privati. L'Ex Aci, dal 26 aprile al 25 maggio, apre al pubblico per diventare il luogo delle «Visioni Off», cioè lo spazio in cui vengono esposti i progetti che esprimono l'essenza di questa costola nata dal Festival, a partire dalla seconda edizione. Qui sono ospitate diverse

mostre, tra cui quella realizzata dai vincitori del Circuito Off 2024: SuoloCollettivo, che ha interpretato il tema di questa edizione - «Avere vent'anni» - con un progetto dedicato alle migrazioni. Fondazione E35 invece propone una mostra che celebra i 40 anni del gemellaggio tra la città di Reggio Emilia e Fort Worth. Diventa spazio espositivo anche piazza San Prospero, con una mostra diffusa dal titolo «Le vetrine raccontano», dove le attività commerciali che si affacciano sulla piazza espongono scatti di Stanislaw Farri. Via Farini propone due progetti al civico 1/L che si alterneranno durante il periodo del festival. Dal 25 aprile al 25 maggio il Cai Club Alpino Italiano - Sezione di Reggio Emilia festeggia i cinquant'anni dalla fondazione della sezione reggiana con una mostra che raccoglie il materiale fotografico di tanti soci.

Mentre dal 29 maggio all'8 giugno sarà il momento della mostra «Insolite prospettive della Guardia di Finanza», che racconta le Fiamme Gialle, da vicino. Per festeggiare la ventesima edizione del festival, il Foyer del Teatro Valli, durante le giornate

inaugurali (24-27 aprile), ospiterà la mostra «Reggio XL.

Ritratti reggiani con Giant Camera Polaroid», progetto già esposto in occasione della prima edizione di Fotografia Europea, curato dai fotografi professionisti di Cna Reggio Emilia. Fuori dalle mura, per il primo anno, una sede storica della città si trasforma in sede espositiva per ospitare una mostra d'archivio: si tratta dello Storico mercato ortofrutticolo di Reggio. E l'Associazione Italiana Sommelier per il primo anno apre i suoi spazi in via Verri al Circuito Off con due mostre: «Vignette» di Samanta Braga e Stefano Pilli e «Libertà Illusoria» di Giuseppe Todisco. Il Circuito Off supera poi i confini della città e si allarga alla provincia. Tra i luoghi: Palazzo Bentivoglio a Gualtieri, l'ex Macello e la biblioteca Malagoli a Novellara, il Fuori Orario a Taneto di Gattatico, il Polo Made a Scandiano.

Anche 15 scuole hanno aderito off@school. La Notte Off è fissata il 3 maggio, in piazza del Popolo Giotto, dalle ore 20.30.

Info e programma completo su www.fotografiaeuropea.it off2025.fotografiaeuropea.it



Peso: 43%